

elt. Colombo / Pisanelli  
Succi / ha / capo 16/06/15

<b>COMUNE DI GENOVA</b> DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
15 GIU 2015
Prot. N° PEC 193408

Al Comune di Genova  
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti  
Archivio Protocollo Generale  
Piazza Dante, 10  
16121 Genova GE

A mezzo pec [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

Oggetto: "Osservazioni al progetto definitivo di PUC" sì come adottato con DCC n. 8/2015.

\*\*\*\*

**TALEA SOCIETA' di GESTIONE IMMOBILIARE S.p.A.**, con Socio Unico, con sede in Savona, Corso A. Ricci 211R, codice fiscale n. 02535130963 e partita IVA 01254800095, in persona del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante *pro tempore* Ing Gianluigi Lino;

e

**COOP LIGURIA s.c.c.**, con sede in Savona, Corso A. Ricci 211R, codice fiscale e partita iva n. 00103220091, in persona del Procuratore Speciale e legale rappresentante *pro tempore* Ing Gianluigi Lino;

osservano, ex art. 40, l.r. 36/1997, quanto segue

1. Talea e Coop Liguria sono società del Gruppo Coop facente capo alla seconda, la quale svolge nel settore della Grande Distribuzione attività di



vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari, in Liguria e Basso Piemonte e, per quanto qui interessa, nella città di Genova.

Talea è la società specificamente deputata alla gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Nel perseguimento dei rispettivi scopi sociali, Talea e Coop Liguria intendono attivare, nel territorio del Comune di Genova, nuovi esercizi commerciali della specie MSV e/o GSV e/o Centri Commerciali, in linea con le proprie politiche distributive che vedono nel territorio del Comune già significative presenze.

2. Nel progetto definitivo di PUC adottato con DCC n. 8/2015, con riguardo alla disciplina delle Medie Strutture di Vendita, delle Grandi Strutture di Vendita e dei Centri Commerciali, con particolare riguardo alla disciplina dei relativi parcheggi di pertinenza, è previsto, tra l'altro, che:

*“a) la dotazione minima di aree destinate a parcheggio per le Medie e Grandi Strutture di Vendita e per i Centri Commerciali, e le relative caratteristiche e requisiti, sono stabilite dalle disposizioni regionali vigenti in materia di commercio;*

*b) il computo delle aree comprende la viabilità interna mentre sono sempre escluse le rampe di accesso e di collegamento tra i piani;*

*c) è inoltre prescritta una dotazione aggiuntiva minima di 1/10 della superficie di parcheggio dovuta da destinare alla sosta di motocicli e biciclette;*

*d) con tali dotazioni si intendono soddisfatte anche le eventuali quantità dovute in base al tipo di intervento edilizio per la S.A. complessiva dell'attività commerciale a condizione che il*

*rapporto S.N.V./S.A. non risulti inferiore a 0,80” (si veda art. 17, punto 2.4. delle Norme Generali del PUC adottato).*

3. La disciplina si come definitivamente adottata con la ricordata DCC n. 8/2015 - laddove prevede, per l'insediamento di MSV, GSV e Centri Commerciali, che (i) debba sussistere una dotazione aggiuntiva minima di 1/10 della superficie di parcheggio dovuta da destinare alla sosta di motocicli e biciclette; e che (ii) con le dotazioni di parcheggio si intendono soddisfatte anche le eventuali quantità dovute in base al tipo di intervento edilizio per la S.A. complessiva dell'attività commerciale, a condizione che il rapporto S.N.V./S.A. non risulti inferiore a 0,80 - introduce un aggravio a carico di chi intende realizzare una struttura di vendita del tipo delle MSV, GSV e, in particolare, nel caso in cui siano destinate alla vendita di generi alimentari, nonché del tipo Centri Commerciali.

4. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che gli indirizzi e i criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa sono stati, da ultimo, modificati con DCR 31/2014 del 18.11.2014.

5. Talea S.p.A. e Coop Liguria S.c.c., pertanto, come sopra rappresentate, tenuto conto della nuova disciplina inerente i parcheggi introdotta con l'art. 17 delle Norme Generali del PUC, successivamente alla e con la adozione del progetto preliminare con D.C.C. n. 92 del 7.12.2011, sottopongono le seguenti:



## Osservazioni

6. In relazione alle MSV, alle GSV e ai Centri Commerciali, come già si è accennato, l'inserimento di una dotazione aggiuntiva di ben 1/10 della superficie di parcheggio, già prevista dalle disposizioni regionali in materia di commercio alle quali le norme di PUC rinviano, introduce un obbligo che non trova ragione nelle effettive esigenze legate all'apertura di MSV ovvero di GSV, ovvero ancora di Centri Commerciali.

La superficie di parcheggio che sarebbe, secondo l'attuale previsione di PUC, imposta a chi intende attuare insediamenti di grandi dimensione, appare, infatti, del tutto sproporzionata rispetto alle effettive esigenze di cicli e motocicli, ove si consideri, a titolo esemplificativo che:

- per una MSV alimentare con S.N.V. di 1.500 mq la dotazione di parcheggio, secondo la disciplina regionale laddove prevede 2,5 mq di parcheggio per ogni mq di S.N.V., corrisponde a 3.750 mq.

La dotazione aggiuntiva di 1/10 di parcheggi per cicli e motocicli, applicando la norma generale in questione, risulta essere pari a 375 mq.;

- per una GSV alimentare con S.N.V. di 2.500 mq la dotazione di parcheggio, secondo la disciplina regionale laddove prevede 3 mq di parcheggio per ogni mq di S.N.V., corrisponde a 7.500 mq..

La dotazione aggiuntiva di 1/10 di parcheggi per cicli e motocicli, applicando la norma generale in questione, risulta essere pari a 750 mq..



Si propone, dunque, di introdurre un limite alla dotazione aggiuntiva di cui alla lett. c) dell'art. 17, punto 2.4 delle Norme Generali del PUC adottato con DCC n. 8/2015 pari a 1/10 della superficie di parcheggio dovuta ma comunque non superiore a 200 mq., sufficiente a soddisfare tale dotazione anche per attività con dotazione di parcheggio superiore a 2.000 mq..

7. Sotto altro profilo, il rapporto di quantomeno 0,80 tra S.N.V. e S.A., quale condizione perché si possano ritenere soddisfatte anche le eventuali quantità di parcheggio dovute per l'intervento di tipo edilizio attuato, non tiene conto del fatto che l'organizzazione degli spazi delle MSV così come delle GSV e dei Centri Commerciali di norma, come è noto, impone che gran parte della superficie non sia destinata all'area di vendita.

A titolo esemplificativo, in caso di esercizi destinati alla vendita di generi alimentari, va detto che, a causa del diverso utilizzo degli spazi della S.A. propri delle tipologie alimentari rispetto a quelle non alimentari, che necessitano di maggiori spazi pertinenziali e di servizio all'attività di vendita, la preponderante parte dei locali commerciali non è destinata all'area di vendita, bensì alla casse, ai banchi, agli spazi retrocasse e retrobanchi così come, nei Centri Commerciali, una parte consistente della S.A. dei locali commerciali è destinata ai percorsi pedonali per la clientela.

Si consideri, a titolo esemplificativo, che nel Centro Commerciale L'Aquilone sito in Genova Bolzaneto il rapporto S.N.V./S.A. è di 0,55, essendo la S.N.V.

pari a 14.052 mq e la S.A. pari a 25.708 mq.

Pertanto, il rapporto di quantomeno 0,80 tra S.N.V. e S.A. non sarebbe congruo rispetto alle esigenze delle MSV e delle GSV alimentari e dei Centri Commerciali di modo che l'applicazione di tale rapporto imporrebbe una dotazione di parcheggi aggiuntiva decisamente sproporzionata rispetto alle esigenze di tali strutture, dotazione già ampiamente prevista dalla normativa regionale.

Si propone, dunque, di specificare, alla lett. d) dell'art. 17, punto 2.4 delle Norme Generali del PUC adottato con DCC n. 8/2015 che il rapporto di 0,80 S.N.V./S.A. è da riferirsi unicamente alle MSV e GSV non alimentari mentre per le MSV e GSV alimentari così come per i Centri Commerciali il rapporto è di 0,60 S.N.V./S.A..

8. Con la proposta specificazione, il testo dell'art. 17, punto 2.4, lett. c) e d), delle Norme Generali assumerebbe la seguente formulazione:

*“[omissis]*

*e) è inoltre prescritta una dotazione aggiuntiva di spazi destinati alla sosta di motocicli e biciclette nella misura minima di 1/10 della superficie di parcheggio dovuta e, comunque, calcolata su una superficie di parcheggio dovuta non superiore a mq. 2.000;*

*d) con tali dotazioni si intendono soddisfatte anche le eventuali quantità dovute in base al tipo di intervento edilizio per la S.A. complessiva dell'attività commerciale a condizione che:*

*- il rapporto S.N.V./S.A. non risulti inferiore a 0,80 per generi non alimentari e a 0,60*

*per generi alimentari e Centri Commerciali;*

*omissis]”.*

9. Quanto esposto, Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A. e Coop Liguria s.c.c.:

### **Chiedono**

che in accoglimento delle osservazioni come sopra formulate le lettere c) e d) dell'art. 17, punto 2.4 del PUC adottato siano modificate e integrate come segue:

*“[omissis]*

*c) è inoltre prescritta una dotazione aggiuntiva di spazi destinati alla sosta di motocicli e biciclette nella misura minima di 1/10 della superficie di parcheggio dovuta e, comunque, calcolata su una superficie di parcheggio dovuta non superiore a mq. 2.000;*

*d) con tali dotazioni si intendono soddisfatte anche le eventuali quantità dovute in base al tipo di intervento edilizio per la S.A. complessiva dell'attività commerciale a condizione che:*

*- il rapporto S.N.V./S.A. non risulti inferiore a 0,80 per generi non alimentari e non inferiore a 0,60 per generi alimentari e Centri Commerciali;*

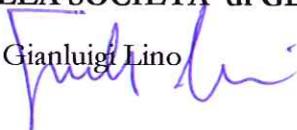
*[omissis]”.*

Con osservanza.

Genova, 15 giugno 2015

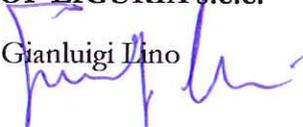
**TALEA SOCIETA' di GESTIONE IMMOBILIARE S.p.A**

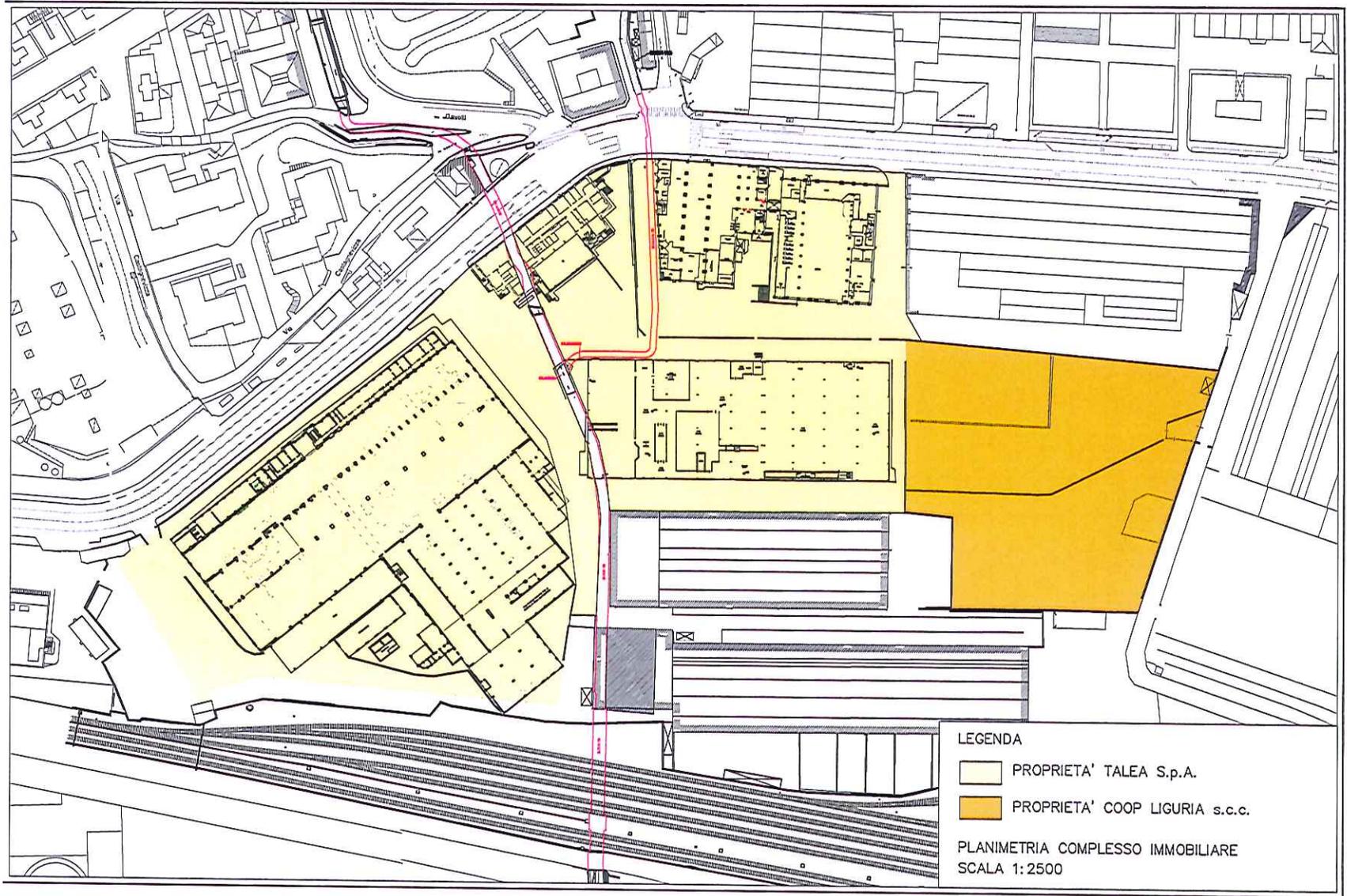
Ing Gianluigi Lino



**COOP LIGURIA s.c.c.**

Ing Gianluigi Lino





N.04	DISTRETTO	Multedo	Municipio: VII Ponente VI Medio ponente	<b>B</b>
------	-----------	---------	---	----------

**QUADRO PROGRAMMATICO**

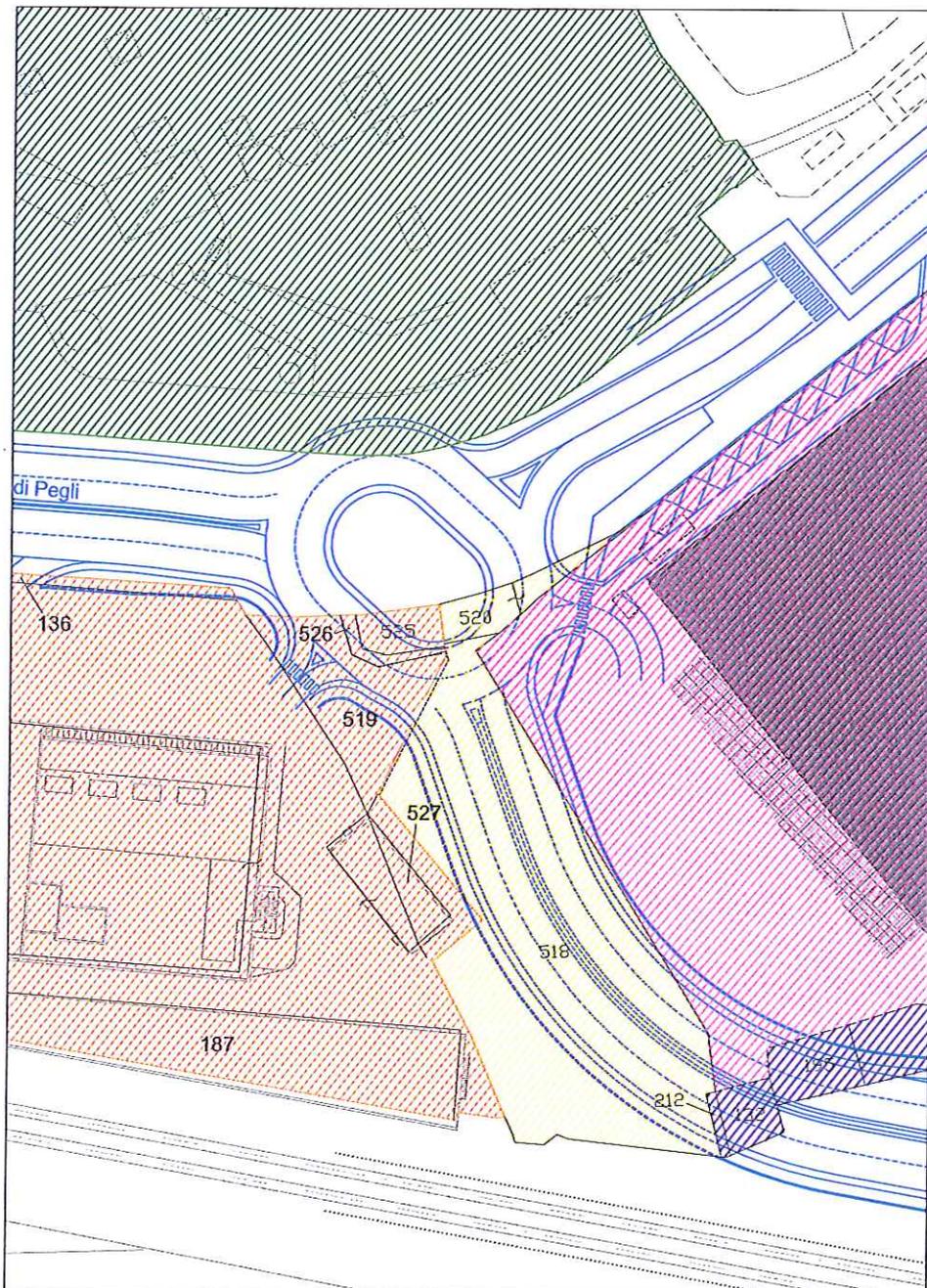
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 Genova, compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale.
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU, SVA.
		Piani di bacino	Ambiti 12 e 13: fascia A, B*, B e C, presenza di corsi d'acqua.
2	Piani di settore	Piano della costa	AP 23 – Genova Multedo Sestri.
		P.R.P.	-
		Altri	- Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante, Articolo 17, punto 6, Norme Generali. L'area del Distretto è in parte interessata dalle Fasce di Protezione A e B di cui all'art. 17 punto 6.2.
3	Aree e immobili tutelati per legge	Area in parte soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 "Fascia di 300 m dalla linea di costa". Edificio ex Fonderie di bronzo e ghisa sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004.	

**DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE**

1	Obiettivo della trasformazione	Rinnovamento del sistema insediativo presente nel Distretto, da caratterizzarsi con la presenza di spazi a verde strutturato in continuità con la parte terminale del parco urbano, che si realizza nel contiguo Distretto di trasformazione delle aree Fincantieri e nel quale vengono a comporsi funzioni urbane e produttive ambientalmente compatibili nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato tecnico R.I.R.. Completamento della viabilità di scorrimento del ponente con la realizzazione del tratto stradale, a monte della ferrovia, assimilabile a strada urbana di cui al M 5.11.2001 . 6792, di caratteristiche tecniche da definirsi in sede di progetto con riferimento a quelle relative ai tratti di viabilità già realizzati costituenti prosecuzione della "Strada a mare".			
2	Superficie territoriale	mq 93.960 circa.			
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in 3 settori.			
4	Funzioni ammesse	Settore 1	Principali	Industria e artigianato limitatamente alle attività indicate all'art. 12, comma 7.2 lett. A) delle Norme Generali e logistica limitatamente alla lettera A) comma 7.3 dell'art.12 delle Norme Generali, Depositi e commercio all'ingrosso.	
			Complementari	Connettivo urbano, Servizi di uso pubblico e privati, Uffici, <b>Esercizi di Vicinato</b> .	
		Settore 2	Principali	Strutture ricettive alberghiere. Servizi di uso pubblico e privati, Grande struttura di vendita di generi non alimentari (Centro Commerciale) con S.N.V. complessiva non superiore a 7000 mq, comprensiva della S.N.V. relativa ai generi alimentari già autorizzata	
			Complementari	Connettivo urbano, Uffici.	
		Settore 3	Principali	Industria e artigianato limitatamente alle attività indicate all'art. 12, comma 7.2 lett. A) e B) delle Norme Generali Depositi e commercio all'ingrosso.	
			Complementari	Connettivo urbano.	
5	Modalità di attuazione	Settori 1, 2 e 3	P.U.O. estesi ai singoli settori.		
6	Modalità di intervento	Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.			
7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	S.A. esistente	-
			2	S.A. esistente	-
			3	S.A. esistente.	S.A. esistente incrementata del 30%.
		I.M.D.	-		
Rapporto di copertura	Da determinarsi in sede di P.U.O..				
Altezza					

		Prescrizioni particolari	
8	Dotazioni di servizi E infrastrutture	<p><b>Obbligatorie</b> Per tutto il Distretto: prescritta la sistemazione idraulica del Rio Marotto e degli altri rivi presenti nel Distretto con eventuale rifacimento delle Canalizzazioni ove risultassero insufficienti.</p> <p><b>Settore 1:</b> cessione gratuita della aree necessarie per la realizzazione della nuova viabilità di scorrimento a monte della ferrovia.</p> <p><b>Settore 2:</b> realizzazione dei nodi di connessione viaria (<del>accessi da Via Merano e da Via Bressanone</del>) indicati nella scheda grafica del Distretto. Realizzazione di una fascia verde connettiva che attraversi trasversalmente il Distretto tenendo conto da una parte del parco urbano previsto sulle aree dello stabilimento Fincantieri e dall'altra del contesto a monte promiscuo (orti, giardini di ville, aree boscate, ecc.)</p> <p><b>Settore 3:</b> cessione gratuita della aree necessarie per la realizzazione della nuova viabilità di scorrimento a monte della ferrovia.</p>	<p><b>Aggiuntive</b> <b>Settore 3:</b> sarà ammessa una quantità di S.A. derivante dall'applicazione di valori superiori all'I.U.I. base, commisurata alla qualità e quantità degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici esistenti nel quartiere e di quelli da realizzarsi e cedere al Comune, in misura superiore alle dotazioni minime di attrezzature e servizi pubblici indicate dal PUC (dotazioni obbligatorie) da determinarsi in sede di P.U.O. assumendo come riferimento quanto indicato nelle schede dei Sistemi territoriali di concertazione.</p>
9	Prestazioni ambientali	<p>La progettazione e la realizzazione delle opere previste dai P.U.O. o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente.</p> <p>L'area del distretto è infatti attraversata dal rio Marotto e dai suoi affluenti non studiati idraulicamente dal Piano di Bacino; la progettazione e l'attuazione dei P.U.O. dovranno quindi tenere conto della presenza dei corsi d'acqua, prevedendone l'adeguamento e la manutenzione, <u>ferme restando le disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904 e alla L.R. n. 18/1999 e s.m.i.</u></p> <p>La progettazione e la realizzazione delle opere dovrà inoltre verificare la loro possibile interferenza con l'acquifero della piana alluvionale costiera.</p> <p>Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998.</p> <p>Le aree destinate a connessione col parco urbano previsto nel contiguo Distretto Fincantieri dovranno essere realizzate prevalentemente in piena terra ed essere integrate, attraverso fasce di connessione ecologica con profondità minima di 10 ml, con il sistema delle aree verdi al contorno, anche attraverso la connessione con via Merano lungo il rio Marotto.</p> <p>I percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni ed i parcheggi devono assicurare la diffusa presenza di alberature di alto fusto.</p> <p>Devono essere previste la piantumazione con essenze arboree e la realizzazione del tratto di pista ciclabile lungo via Merano, <u>comprensiva del nodo di connessione viaria da Via Multedo di Pegli, indicato nella scheda grafica del Distretto,</u> da mettere in opera contestualmente alla realizzazione della "prosecuzione della strada a mare".</p>	
10	Disciplina paesistica di livello puntuale	<p>Gli spazi a verde strutturato devono soddisfare idonee valenze a carattere ambientale e di integrazione con l'edificato e devono garantire una funzione di filtro rispetto alle attività produttive.</p> <p>Il progetto deve tener conto del contesto paesaggistico individuando e valorizzando le visuali verso il contesto a monte.</p> <p>Deve essere posta particolare attenzione al recupero dell'edificio delle ex Fonderie di Multedo.</p>	
11	Flessibilità	Perimetro	Nella perimetrazione definitiva dei P.U.O. rispetto allo schema di riferimento, possono essere motivatamente aggregate o escluse aree ed immobili.
		Funzioni	-
		Modalità di intervento	-
		Parametri urbanistici	-
		Disciplina paesistica	-
12	Norme transitorie	Patrimonio edilizio esistente	Sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo, compresi i relativi cambi d'uso compatibili e, <u>limitatamente al settore 1, interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza incremento di S.A.</u> <u>E' ammessa la demolizione dei fabbricati esistenti, per ragioni di obsolescenza e adeguamento idraulico, con conservazione del diritto all'edificazione della S.A. demolita nel medesimo settore.</u>
		Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.
		Infrastrutture	Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti

### NODO DI CONNESSIONE VIARIA DI PONENTE



- LEGENDA:**
-  Viabilità / Assetto Futuro Fase2
  -  Aree Talea S.p.A.
  -  Aree Comune
  -  Aree Fabbricazioni Idrauliche
  -  Aree Superba
  -  Aree R.F.I.

**Parere in merito all'utilità di prevedere una rotonda lungo la via Multedo di Pegli in Genova, in corrispondenza della prevista futura intersezione di questa via con il tratto terminale di ponente della Strada a Mare**

La Talea spa ha chiesto al sottoscritto ing. Nicola Lido Serafino, con studio in Genova, via Caffaro 31/1, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al numero 5905, di esprimere un parere in merito all'utilità, ai fini del miglioramento della qualità della circolazione veicolare, di realizzare, in attuazione del PUO del Settore 2 del Distretto 4 "Multedo" del vigente PUC di Genova, una rotonda lungo la via Multedo di Pegli in Genova, in corrispondenza della prevista futura intersezione di questa via con il tratto terminale di ponente della Strada a Mare, nuovo itinerario veloce tra il Centro e il Ponente della città, parzialmente già realizzato nel suo tratto di levante.

Premesso che la realizzazione del tratto terminale di ponente della Strada a Mare non è programmata nel breve-medio termine, al fine di verificare la compatibilità degli interventi previsti dal PUO del Settore 2 del Distretto 4 "Multedo" con il futuro tracciato della Strada a Mare è stato predisposto dalla stessa Talea uno Studio di Fattibilità del tratto di Ponente della Strada a Mare.

In tale Studio è definita la proposta di tracciato del tratto della Strada a Mare tra Via Puccini e Via Multedo di Pegli e sono progettate le 2 rotonde terminali. Quella su Via Multedo è schematizzata nella Figura 1.

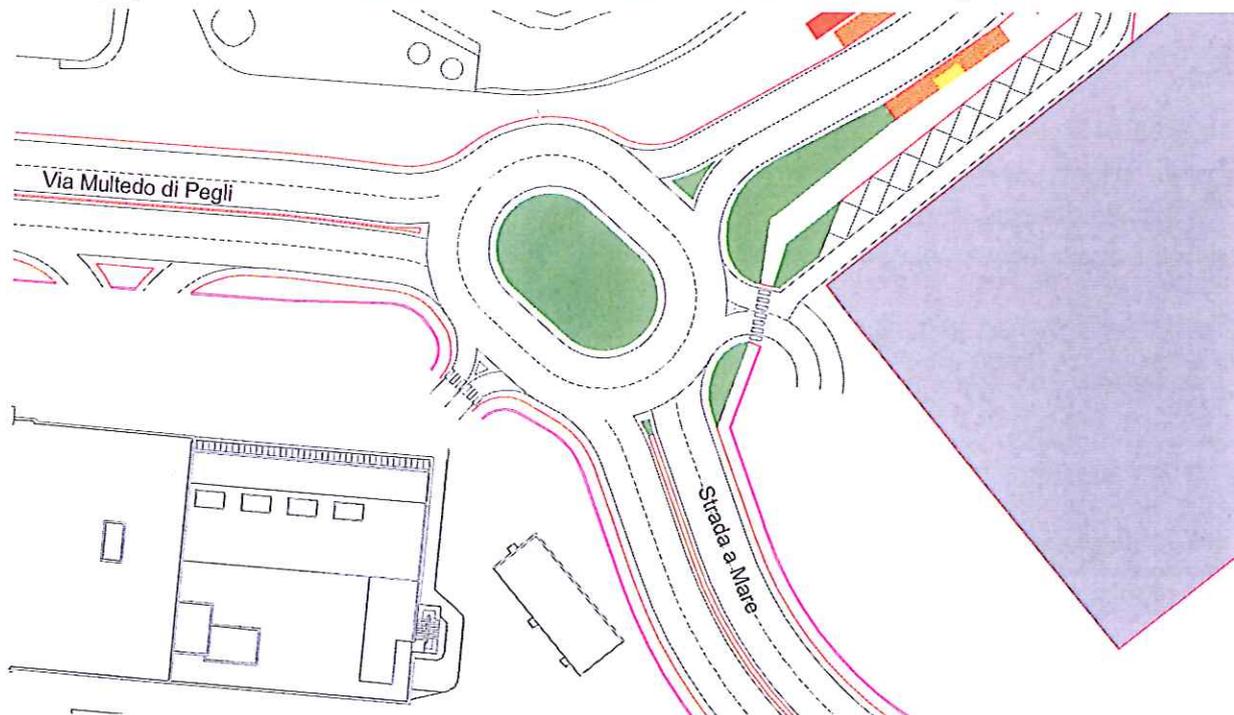


Figura 1

La geometria di tale rotonda è piuttosto complessa ed è condizionata dai seguenti elementi:

- Lo spazio disponibile per la realizzazione dell'intersezione è limitato dalla presenza dei fabbricati dell'ex Fonderie Ansaldo, di Fabbricazione Idrauliche e dal muro di sostegno del terrapieno dell'insediamento Superba (Foto 1)

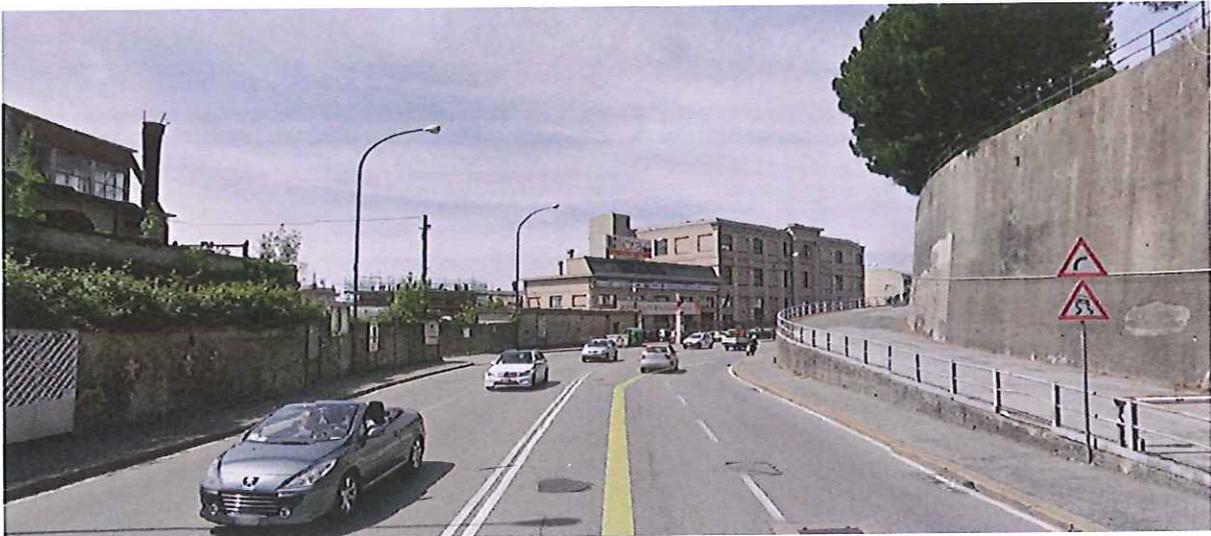


Foto 1 Vista (parziale) da levante dell'area su cui è prevista la realizzazione della rotatoria (sulla sinistra: scorcio dell'edificio ex Fonderie Ansaldo; sulla destra: muro di sostegno del terrapieno dell'insediamento Superba e rampa di accesso all'insediamento; sullo sfondo: edificio di Fabbricazioni Idrauliche).

- In essa confluiscono 5 rami:
  - le 3 strade che qui si intersecheranno, ossia la Strada a Mare (prevista a 4 corsie), il tratto di ponente di Via Multedo di Pegli lato ponente (4 corsie) e il tratto di levante della stessa via (2 corsie nel nuovo assetto previsto dallo Studio, che contempla il declassamento a strada di quartiere del tratto via Soliman – Via Multedo di Pegli);
  - gli attualmente esistenti accessi carrabili ai piazzali di Fabbricazioni Idrauliche e delle ex Fonderie Ansaldo, che, seppure diversamente configurati rispetto allo stato di fatto, devono essere funzionalmente confermati per mantenere un accettabile livello di fruibilità di tali insediamenti.
- I 5 rami non sono ben distribuiti sulla corona della rotatoria, poiché insistono su un settore circolare di circa 210°).

La soluzione progettuale elaborata prevede una "corona rotatoria" a forma di ovale:

- costituita da due semi corone circolari con raggio esterno di 17 m e raggio interno di 7 m, collegate da 2 brevi rettilinei paralleli ognuno lungo 9.4 m
- e inclinata sull'asse nord\_ovest-sud\_est.

Tale forma:

- "distanzia", per quanto possibile, i rami, rispettando comunque la "regola" della convergenza degli assi di tutti i rami sul centro dell'isola centrale (nel caso, più correttamente, sugli estremi del segmento che congiunge i centri delle due semicorone circolari che definiscono la rotatoria)
- e, nel contempo, minimizza l'occupazione dello spazio.

Si rileva che la rotatoria, pur avendo una geometria ottimizzata (rispetto ai vincoli topologici sopra richiamati) e nonostante la sua forma molto compatta, occupa parte del sedime della rampa di accesso veicolare all'insediamento Superba (visibile nella Foto 1), precludendone l'attuale accesso. Sicchè la sua realizzazione dovrebbe accompagnarsi alla generale trasformazione dell'area Superba.

Entrando nel merito del quesito sottoposti da Talea, occorre, innanzitutto, chiarire che non è sicuramente possibile realizzare la rotatoria di Figura 1, poiché, allo stato dei fatti, è necessario mantenere l'attuale rampa di

accesso all'area Superba.

Inoltre, anche il tratto di levante della via Multedo di Pegli rimarrà a 4 corsie sino a quando non sarà realizzato il tratto in esame della Strada a Mare: non è perciò possibile traslare verso sud il suo asse, come previsto dal progetto in Figura 1. Si rileva che l'insieme dei due vincoli esposti (mantenimento della rampa di accesso all'area Superba e mantenimento delle 4 corsie della via Multedo di Pegli) non consentirebbe, in ogni caso, di prevedere un'intersezione a rotatoria che soddisfi quanto previsto dal DM 19/4/2006 relativamente al controllo della deviazione delle traiettorie in attraversamento dell'intersezione; si ricorda che il (quantomeno sostanziale) soddisfacimento di tale requisito è essenziale ai fini della sicurezza della circolazione.

Si rileva, infine, che, in assenza di un'intersezione e considerato il nuovo assetto viabilistico previsto dal PUO del Settore 2 del Distretto 4 "Multedo", la realizzazione di una rotatoria nell'area in esame sarebbe del tutto inutile.

Genova, 12 giugno 2015



*Nicola Lido Serafino*  
Ing. Nicola Lido Serafino

*ps*